



Febbraio 2013

POR MOLISE 2007-2013
ATTIVITÀ I.1.1 “Animazione
e sensibilizzazione”

gennaio 2013 – settembre 2014

Sviluppo Italia Molise S.p.A.
PROGETTO OPERATIVO



POR MOLISE 2007-2013 - ATTIVITÀ I.1.1 “Animazione e sensibilizzazione”

gennaio 2013 – settembre 2014

Sviluppo Italia Molise S.p.A.

PROGETTO OPERATIVO

Sommario

Premessa.....	4
Capitolo 1. Motivazioni strategiche degli interventi	6
1.1 La strategia europea	6
1.2 Il Molise e l’innovazione: lo scenario descritto dalle attività svolte.....	7
Capitolo 2. Il piano di attività	13
2.1 I principi base per la redazione del piano	13
2.2 Servizi specialistici di supporto alle imprese verso percorsi di ricerca ed innovazione	15
2.2.1 Servizi reali	15
2.2.2 Servizi area finanziamenti	16
2.3 La smart specialisation strategy Molise 2020.....	17
2.4 Verifica della qualità complessiva e del mantenimento dei contenuti qualificanti, di ricerca ed innovazione, nel corso della attuazione degli interventi finanziati dall’Asse	20
2.5 Promozione di una domanda aggregata che sviluppi forme di collaborazione tra imprese e organismi di ricerca ed alla valutazione di opportunità per imprese e poli di innovazione.	21
2.6 Monitoraggio	22
Capitolo 3. Schema sintetico e risorse	24
3.1 La sintesi.....	24
3.2 la quantificazione delle risorse	25

Premessa

La Delibera di Giunta Regionale n. 42 del 15 gennaio 2013 rinnova a Sviluppo Italia Molise l'affidamento delle attività di “Animazione e sensibilizzazione” - di cui al POR Molise 2007-2013 (Attività I.1.1) - in materia di ricerca e innovazione. L'obiettivo è il miglioramento delle capacità di interconnessioni tra le strutture di ricerca applicata ed il tessuto economico e produttivo locale.

In un'ottica di proseguimento delle azioni oggetto della precedente convenzione e positivamente concluse, la Giunta, in occasione del rinnovo, enuncia una serie di azioni da programmare e rendere operative. Tali azioni, nel dettaglio, sono sintetizzate come segue:

- a) servizi specialistici di supporto alle imprese verso percorsi di ricerca ed innovazione;
- b) smart specialisation strategy Molise 2020;
- c) supporto all'analisi di prefattibilità dei progetti innovativi di maggiore impatto per lo sviluppo produttivo e occupazionale della regione;
- d) verifica della qualità complessiva e del mantenimento dei contenuti qualificanti, di ricerca ed innovazione, nel corso della attuazione degli interventi finanziati dall'Asse;
- e) promozione di una domanda aggregata che sviluppi forme di collaborazione tra imprese e organismi di ricerca ed alla valutazione di opportunità per imprese e poli di innovazione.

Il presente documento, declinando il dettaglio delle singole attività per ognuno dei punti di cui sopra, rappresenta il progetto operativo nel quale trovano forma le strategie generali di impulso alle attività di ricerca ed innovazione da immettere nel sistema produttivo regionale.

Il progetto è diviso in tre capitoli:

il primo illustra le analisi di partenza, con particolare riferimento alla centralità della ricerca e dell'innovazione riscontrabile nei documenti strategici europei e alle risultanze delle attività di animazione e sensibilizzazione condotte in Molise fino al



31/12/2012 - in applicazione di quanto previsto dalla definizione degli obiettivi di cui al punto I.1.1 del Por-Fesr 2007-2013;

il secondo capitolo definisce il piano delle attività, sistematizzando - al solo fine espositivo - l'illustrazione delle attività operative in altrettanti paragrafi. Il piano, in particolare, è stato diviso in quattro work package (WP), oltre il WPO dedicato alla redazione del progetto operativo, ed il WP5 dedicato alle attività di monitoraggio;

il terzo ed ultimo capitolo comprende due tabelle di sintesi rispettivamente deputate ad una visione d'insieme del piano stesso ed alla identificazione delle risorse.

Capitolo 1. Motivazioni strategiche degli interventi

1.1 La strategia europea

Secondo la visione strategica delle istituzioni europee elaborate, nel loro complesso, nell’insieme di norme ed indirizzi che vanno sotto il nome di “Europa 2020”, per riprendersi dalla recessione economica, l’Unione europea ha bisogno di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva¹. In tale ambito, all’interno delle c.d. “iniziative faro” trova posizione una strategia di innovazione europea completa, secondo quanto definito nel documento “Unione dell’innovazione”² pubblicato nell’ottobre del 2010. L’attenzione è incentrata sugli investimenti nella ricerca, nell’innovazione e nell’imprenditorialità in ogni Stato membro e regione dell’Unione europea, con lo scopo di sfruttare appieno il potenziale dell’Europa³.

A tal fine, gli organi dell’Unione hanno concentrato i propri sforzi nell’elaborazione di un modello di crescita che punta sull’innovazione basato sulle c.d. Smart Specialisation Strategies (RIS3), definite come le “agende di trasformazione economica integrate e placebased”. Si tratta, secondo le definizioni europee, di programmi di trasformazione economica integrati, basati sul territorio, che svolgono cinque azioni importanti:

- incentrano il sostegno della politica e degli investimenti su fondamentali priorità, sfide ed esigenze di sviluppo basate sulla conoscenza;
- valorizzano i punti di forza, i vantaggi competitivi e il potenziale di eccellenza di ogni paese;
- supportano l’innovazione tecnologica e promuovono gli investimenti privati;
- assicurano la piena partecipazione dei soggetti coinvolti ed incoraggiano l’innovazione;
- prevedono validi sistemi di monitoraggio e valutazione.

¹ http://ec.europa.eu/europe2020/index_it.htm

² http://ec.europa.eu/research/innovation-union/index_en.cfm

³ http://ec.europa.eu/regional_policy/sources/docgener/informat/2014/smart_specialisation_it.pdf

Le Smart Specialisation Strategies rappresentano strategie per lo sviluppo economico, concepite a livello regionale ma messe a sistema a livello nazionale, che forniscono un sostegno mirato alla Ricerca e Innovazione. L'Unione Europea, nel perseguire una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva, in linea con gli obiettivi di Europa2020, mira pertanto a coinvolgere gli Stati e le Regioni europee nella definizione della propria strategia di sviluppo.

Definire una Strategia di Specializzazione Intelligente significa identificare le risorse e le caratteristiche uniche di ogni Paese e Regione ed evidenziare i vantaggi competitivi, in un'ottica basata sull'Eccellenza.

La Commissione europea propone le Strategie di Specializzazione Intelligente come condizione preliminare per l'accesso ai fondi strutturali, richiedendo in tal modo la definizione delle stesse prima che i programmi operativi a sostegno degli investimenti in ricerca ed innovazione siano approvati. La condizionalità ex-ante della politica di RIS3 richiede di identificare le specializzazioni più adatte al potenziale di innovazione di ciascun Paese/Regione, in considerazione delle proprie risorse e capacità.

1.2 Il Molise e l'innovazione: lo scenario descritto dalle attività svolte

Al fine di programmare molte delle attività operative previste dalla rinnovata convenzione appare utile considerare le risultanze, codificate e non codificate, di quanto svolto nelle precedenti fasi di gestione della misura. In tal senso riveste particolare rilevanza l'azione di scouting deputata per definizione all'ascolto delle esigenze e delle indicazioni fornite dal territorio.

Di seguito, pertanto, sulla base del rapporto prodotto a conclusione dell'indagine, viene proposta una sintesi dei risultati ottenuti dalla ricerca sul campo che, meglio di analisi esclusivamente di tipo desk, è riuscita ad identificare le caratteristiche del tessuto economico e delle realtà scientifiche con specifico riguardo al tema dell'innovazione.

L'azione di scouting, volta quindi a realizzare una specifica mappatura del fabbisogno di innovazione delle imprese (scouting tecnologico) e dei fattori (interni ed esterni) che incidono sensibilmente sul livello di competitività, è stata sviluppata mediante

l'elaborazione di due questionari, uno riservato alle imprese e l'altro ai centri di ricerca, con l'obiettivo di rilevare le capacità del territorio di produrre ricerca ed innovazione e di trasferirne i risultati all'interno dei sistemi produttivi.

Il riferimento principale, per l'impostazione del lavoro di ricerca, è stato il Manuale di Oslo, fonte internazionale per le linee guida in materia di raccolta e analisi dei dati relativi alle attività innovative adottate nel settore industriale.

Nell'implementazione degli strumenti di analisi, ci si è basati su una opportuna scelta degli indicatori che consentissero l'applicazione di criteri e classificazioni rilevanti per lo studio dell'innovazione industriale. È stata, quindi, programmata una fase di test della funzionalità dei questionari selezionando un campione di soggetti ai quali sottoporre l'elaborato in forma di intervista, con lo scopo di apportarne miglioramenti non altrimenti individuabili.

Il questionario destinato alle aziende è stato elaborato con l'obiettivo di rilevare gli effettivi fabbisogni tecnologici delle imprese molisane e comprendere i processi attuali di diffusione della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione. Il test è stato articolato in 10 sezioni, ognuna delle quali in grado di offrire indicazioni utili a conoscere il livello di innovazione presente nelle imprese e le criticità principali.

Il modello è stato strutturato per coprire ogni possibile tipologia di modello aziendale e regolare quindi, di volta in volta, a cura dell'intervistatore, il grado di approfondimento delle domande poste.

Il questionario destinato ai centri di ricerca, strutturato in 5 sezioni, è stato elaborato allo scopo di ottenere una panoramica dettagliata della ricerca scientifica e una mappatura delle principali linee di ricerca condotte nella Regione Molise e per raccogliere diversi elementi essenziali per la valutazione del livello qualitativo dell'attività di ricerca svolta.

Delicata è stata la definizione di una corretta metodologia di rilevazione, nella scelta dell'universo da rilevare, delle sue caratteristiche e delle tecniche disponibili.

Mentre per gli organismi di ricerca, considerata l'estensione territoriale del Molise e la relativa numerosità degli stessi, è risultato sostanzialmente agevole effettuare una mappatura completa delle realtà presenti in regione, per le aziende è stato necessario procedere per gradi di approfondimento prima di arrivare alla definizione di un campione rappresentativo.



Si è deciso di avviare una fase cosiddetta "pilota" attraverso interviste proposte ad aziende per le quali l'innovazione rappresentasse, prevedibilmente, parte integrante della propria mission aziendale. Tale fase ha coinvolto otto aziende di settori diversi e con alto grado di innovatività con un duplice obiettivo: conoscere gli ambiti di interesse delle realtà imprenditoriali a maggiore propensione all'innovazione e testare il questionario al fine di eliminarne le inefficienze e migliorarne l'efficacia.

Le imprese intervistate hanno illustrato, sotto diversi aspetti, la loro capacità innovativa, evidenziando quali fattori critici di successo la creazione di un ambiente incoraggiante per l'innovazione e la valorizzazione di nuove idee e opportunità provenienti sia dall'interno che dall'esterno dell'azienda. Da subito, tuttavia, si è evidenziato che solo in pochi casi l'innovazione risulta pianificata e declinata in specifiche azioni strategiche e operative.

La fase successiva a quella pilota si è rivelata, rispetto alla precedente, più complessa, sia in termini di relazioni sia in termini di approfondimento delle risposte. La fase di campionamento, con l'obiettivo di arrivare alla somministrazione di circa 50 questionari, ha avuto ad oggetto l'intero universo delle imprese molisane.

Sul piano della ricerca e dell'innovazione i risultati emersi non appaiono propriamente incoraggianti: mancano fondi e piani di sviluppo specifici; inesistenti o scarsamente sviluppate risultano poi le innovazioni in ambito marketing, commercializzazione e posizionamento del prodotto sul mercato. La maggior parte delle aziende non pianifica attività di innovazione e sviluppo e, quando questo succede, i fondi propri vengono assegnati ad attività legate all'innovazione in via occasionale, principalmente sulla base di esigenze momentanee del mercato. Pur nella consapevolezza dell'importanza e del ruolo delle nuove tecnologie, non sono dedicate ad esse attenzioni specifiche nelle strategie aziendali. Attraverso l'audit tecnologico, che permette di aiutare l'azienda ad individuare la propria capacità di innovazione e la relativa performance, fornendo un'importante indicazione su ciò di cui essa necessita, si è riscontrata la carenza di pianificazione delle strategie aziendali che giocano un ruolo fondamentale nell'individuazione delle principali priorità tecnologiche nella specifica arena competitiva dell'azienda. Difficoltà notevoli persistono nella definizione di un circuito sull'innovazione che metta in rete collaborazione e conoscenza, al fine di diffondere nuove sinergie. Carenti il coordinamento e la costituzione di partenariati con università ed enti di ricerca. Tra i fattori esterni che potrebbero agevolare le strategie innovative le aziende intervistate hanno indicato, quali asset prioritari, il miglioramento delle



infrastrutture e dei trasporti, delle reti telematiche e una maggiore disponibilità/fruibilità di finanziamenti sia a fondo perduto che a mutuo agevolato.

In questo quadro emergono, tuttavia, le eccellenze, seppure limitate a poche realtà per le quali, in ogni caso, si evidenzia anche che agli alti o altissimi gradi di specializzazione tecnica e tecnologica espressi dalle aziende di punta del territorio, non si affiancano, in media, adeguati impegni nell'area marketing e commerciale.

Si delinea pertanto un quadro che potrebbe definirsi di "sviluppo frenato", in cui le ottime o, in alcuni casi, eccellenti attività di ricerca e sviluppo condotte dalle aziende, spesso in completa autonomia, restano ferme o quasi per carenza di possibilità di investimenti nella fase di produzione su larga scala e, soprattutto, nella fase di promozione dei prodotti sui mercati nazionali ed internazionali, che della produzione rappresentano il presupposto.

Il grado di gestione manageriale che si riscontra nelle aziende high-tech, in altri termini, risulta preponderante nelle aree più prettamente tecniche, dove nuovi prodotti/servizi vengono ideati e prototipati, a discapito delle aree, a valle dei processi di R&S, che si occupano di promuovere i prodotti sviluppati.

Relativamente al supporto che le aziende si aspettano dall'amministrazione pubblica, si è potuto rilevare un interesse, per molti versi scontato, verso politiche di incentivazioni con contributi a fondo perduto purché, e questo rappresenta forse un elemento qualificante, siano effettivamente fruibili e caratterizzati da tempistiche di risposta e, quindi, di erogazione, compatibili con le attività aziendali di sviluppo dell'innovazione.

Interessante, inoltre, il tema dell'efficienza delle infrastrutture. Sicuramente carenti quelle classiche, si denunciano, tuttavia, seri ritardi di sviluppo di quelle telematiche (nelle aree dei consorzi industriali e nei piccoli comuni in primis).

Un discorso a parte merita il rapporto con le università ed i centri di ricerca. Le dimensioni del Molise e delle sue strutture didattiche e di ricerca, per quanto di livello, non possono connotare il sistema territoriale come autosufficiente. Le specializzazioni dell'Università degli Studi del Molise, ad esempio, non riescono a coprire tutte le necessità aziendali in termini di risorse umane ed in termini di supporto scientifico alle attività innovative delle aziende. Tuttavia, dall'analisi congiunta dei risultati relativi alle aziende ed i centri di ricerca, sembrano poterci essere i presupposti per instaurare rapporti di collaborazione che vadano oltre il



singolo progetto e gettino le basi per la creazione di un sistema ricerca-impresa orientato allo sviluppo economico.

Di notevole interesse, in particolare, le sperimentazioni spesso riuscite nel settore agro-industriale, dove è facilmente riconoscibile l'apporto, sia in termini di risorse umane specializzate sia in termini di attività di ricerca portate avanti, di una delle strutture di didattica e ricerca più antiche dell'Università del Molise quale quella di Agraria. Il Parco Scientifico e Tecnologico Moliseinnovazione, a sua volta, ha svolto e sta svolgendo la propria funzione di organismo di raccordo tra la ricerca di base e quella applicata, producendo un notevole impatto sul delicato processo di industrializzazione delle produzioni artigianali tradizionali.

La presenza del Dipartimento di Economia, per concludere, ha garantito la disponibilità di risorse umane professionalizzate nell'area gestionale, il cui ingresso sul mercato ha contribuito a inserire nel tessuto produttivo regionale, storicamente caratterizzato da organizzazioni verticistiche di stampo familiare, metodi di gestione più tecnicamente manageriali.

Le risultanze delle analisi condotte, incrociate con strumenti di rilevazione del grado di imprenditorialità espresso dal territorio conduce a ritenere che l'immissione di nuova linfa a queste esperienze, volta ad individuare ed investire su profili formativi quanto più possibile in linea con le esigenze delle aziende, potrebbe dare ulteriore impulso, in tempi brevi, ad un moltiplicatore di innovazione sostenibile⁴.

Oltre all'analisi di scouting, sono desumibili ulteriori importanti indicazioni da altre due specifiche attività che hanno visto quale punto qualificante il contatto diretto con imprenditori e ricercatori, attori fondamentali, insieme alle istituzioni, dei processi di sviluppo e innovazione: l'organizzazione di workshop e l'attività di supporto tecnico alle aziende beneficiarie di agevolazioni di cui all'avviso GO! relativo a progetti di start-up e spin-off di impresa innovativa.

⁴ Cfr. paragrafo 2.1 che segue.



Nel primo caso, in particolare, si è constatato come l'organizzazione di eventi settoriali⁵ sia uno strumento sicuramente adeguato se valutato come riscontro in termini di coinvolgimento degli attori istituzionali ed afferenti al mondo della ricerca, mentre sembra necessitare di ulteriori azioni in un'ottica di rafforzamento dell'efficacia relativamente al coinvolgimento delle imprese⁶.

Relativamente al secondo caso si è constatato come l'approccio tecnico alla soluzione di problemi di natura interpretativa ed in materia di rendicontazione delle spese ammesse a finanziamenti europei sia tutt'ora di difficile applicazione per la stragrande maggioranza delle imprese coinvolte. Nell'ambito di tali attività, infatti, è stato possibile riscontrare sul campo le caratteristiche di deficit di competenze di tipo gestionale amministrativo già evidenziate, in maniera del tutto teorica, nella precedente fase di scouting.

⁵ In particolare, sono stati organizzati due workshop settoriali dedicati, rispettivamente, all'ICT ed all'agroindustria. Per approfondimenti: <http://www.innovamolise.it/journal/eventi/workshop-ict> e <http://www.innovamolise.it/journal/eventi/workshop-agri-food>

⁶ Cfr. successivo par. 2.5

Capitolo 2. Il piano di attività

2.1 I principi base per la redazione del piano

Le indicazioni che emergono dall'azione di scouting e dalla gestione delle altre attività di cui al progetto operativo 2011-2012, sinteticamente sopra illustrate, incrociate con le necessità espresse dalle indicazioni programmatiche, seppur a livello di strategia generale, proposte dalla UE conducono a declinare le azioni da mettere in campo per le nuove attività della Misura I.1.1 orientandosi operativamente al pragmatismo e alla raggiungibilità degli obiettivi.

Nell'illustrare il dettaglio dei diversi Work Package (WP), che per coerenza espositiva sono espressi quasi totalmente in coincidenza dei punti di attenzione individuati dal progetto di massima di cui alla DGR richiamata in premessa, non sfuggirà la cura con la quale si sono scelte le azioni da compiere avendo come punto focale di riferimento quella che potremmo definire, utilizzando due termini abusati ma comunque esplicativi, l'innovazione sostenibile.

Il Molise, per quanto potenzialmente dotato di molte delle peculiarità necessarie al decollo definitivo di modelli di sviluppo moderni - anche perché, sotto alcuni aspetti fortunatamente, non è stato oggetto di fenomeni industriali in senso stretto che ne abbiano segnato in maniera significativa il percorso - deve necessariamente confrontarsi, tra le altre cose, con le proprie dimensioni, la demografia che lo caratterizza, la consistenza numerica delle intelligenze disponibili e le endemiche carenze strutturali che, almeno per il prossimo futuro, non appaiono di certo superamento. Ne consegue l'assoluta necessità di mettere in campo, ancor prima di pensare a modelli particolarmente avveniristici, progetti che possono essere definiti quasi di introduzione all'innovazione per una larga fascia dei suoi rappresentanti imprenditoriali. Si è in presenza, in altri termini, di un tessuto tecnico ed economico eccessivamente ridotto, oltretutto neofita sui temi dell'innovazione salvo pochissime eccezioni, per poter pensare di operare in modo non ragionato selezioni drastiche di strutture industriali, cluster o poli di eccellenza, così come previsto tra gli obiettivi della RIS3.

Partendo da tali considerazioni si è cercato quindi di individuare e selezionare azioni che non si pongono l'obiettivo di creare una Silicon Valley del Molise in 3 anni, quanto piuttosto l'obiettivo di creare le condizioni perché si sviluppi una domanda estesa sufficientemente consapevole di servizi per l'innovazione; bisogna, in altri



termini, provare a diffondere **cultura d'impresa innovativa**. Parallelamente, tarando gli obiettivi a seconda dell'interlocutore, sarà possibile progettare ed erogare servizi personalizzati.

La tabella che segue riassume l'identificazione dei WP e riporta un'indicazione delle ore/uomo necessarie allo svolgimento di ognuno di essi. Nei paragrafi che seguono è illustrato il dettaglio di ogni attività (task).

Codice	Tipo di attività	Ore/uomo
WP0	Predisposizione progetto di dettaglio	220
WP1	Servizi specialistici di supporto alle imprese verso percorsi di ricerca ed innovazione e supporto all'analisi di prefattibilità di progetti innovativi	5.090
WP2	Smart specialisation strategy Molise 2020	6.100
WP3	Verifica della qualità complessiva e del mantenimento dei contenuti qualificanti, di ricerca ed innovazione, nel corso della attuazione degli interventi finanziati dall'Asse	3.600
WP4	Promozione di una domanda aggregata che sviluppi forme di collaborazione tra imprese e organismi di ricerca ed alla valutazione di opportunità per imprese e poli di innovazione.	3.400
WP5	Monitoraggio	1.450
TOTALE		19.860

Si sottolinea, a proposito della schematizzazione proposta, che quest'ultima è da ritenersi solo apparentemente rigida, essendo tutte le attività dei diversi WP strettamente interconnesse tra loro. I risultati delle azioni messe in campo troveranno la propria collocazione promozionale ed informativa all'interno del sito www.innovamolise.it.

2.2 Servizi specialistici di supporto alle imprese verso percorsi di ricerca ed innovazione

2.2.1 Servizi reali

Come verificato in sede di attività di scouting, i caratteri distintivi del tessuto imprenditoriale molisano in relazione ai temi dell'innovazione possono essere ricomprese, operando ovviamente decise semplificazioni, in tre grandi macrocategorie:

1. imprese che producono abitualmente innovazione e supportano tali produzioni con attività gestionali, commerciali e di marketing adeguate (categoria di gran lunga meno numerosa delle altre);
2. imprese che producono abitualmente innovazione ma sono meno attrezzate per gestire la fase successiva alla prototipazione (marketing e commercializzazione);
3. imprese che non producono abitualmente innovazione.

Le imprese di cui alle macrocategorie 2 e 3 potrebbero trovare utile fruire di un percorso di "Accompagnamento alla progettazione di impresa innovativa" (API). Un percorso, cioè, in grado di fornire gli elementi e le metodologie giuste per creare interconnessioni tra le intuizioni e/o idee di innovazione strutturate e la dispiegazione dei loro effetti sul mercato potenziale. Tale percorso, di carattere tecnico, può essere reso fruibile sia attraverso incontri individuali e seminari, sia attraverso specifici moduli disponibili on-line sul sito innovamolise.it.

L'Accompagnamento alla progettazione, servizio per il quale Sviluppo Italia Molise vanta un'esperienza quindicennale, può diventare quindi un momento formativo ad alto valore aggiunto per le imprese che sono abituate a porsi esclusivamente problemi di tipo tecnico e a trascurare la altrettanto importanti fasi di verifica delle potenzialità del mercato, elaborazione di strategie di posizionamento e effettuazione di scelte operative coerenti con l'impianto aziendale. Il servizio di API; parallelamente, può essere un ottimo mezzo per diffondere, soprattutto nel settore dei servizi, consapevolezza sull'importanza, oltre che dell'innovazione di prodotto, della possibilità di sfruttare le innovazioni di processo, le innovazioni organizzative e le innovazioni di marketing, per garantire un vantaggio competitivo aziendale semplice da implementare, difendibile e duraturo nel tempo.

Un'ulteriore attività da progettare, istituire ed implementare in maniera efficace, finalizzandola al miglioramento delle capacità di interconnessioni tra le strutture di ricerca applicata ed il tessuto economico e produttivo locale è rappresentata dalla promozione di un modello, già validamente sperimentato in altri territori, teso a favorire l'immissione di personale in formazione accademica presso le aziende. Si tratta, in particolare, di promuovere la possibilità di svolgimento di dottorati di ricerca presso le aziende, finanziati da queste ultime.

Tale modello, positivamente sperimentato ad esempio dal Dipartimento di Ingegneria Civile e Ingegneria Informatica dell'Università di Roma Tor Vergata consente:

- di aumentare l'offerta di dottorati di ricerca presso le Università;
- consentire alle aziende di immettere nei propri processi produttivi, da subito, personale altamente qualificato, orientato alla ricerca ed innovazione, ed in corso di ulteriore specializzazione a costi relativamente contenuti;
- creare un link persistente tra l'azienda e la struttura dipartimentale titolare del dottorato basato sulla presenza fisica del dottorando in entrambe le strutture.

Nello specifico, una delle attività del WP1 sarà orientata, avendo quali primi interlocutori le strutture di ricerca presenti ed operanti sul territorio regionale, alla promozione di tale modello, per l'operatività del quale l'Agenzia si proporrà quale soggetto di iniziale raccordo per poi lasciare tale processo come patrimonio del territorio, una volta messo a regime.

2.2.2 Servizi area finanziamenti

Relativamente alla complessa questione delle opportunità di finanziamento da gestire direttamente o di cui promuovere l'utilizzo, si prevede di muoversi secondo 4 direttrici principali:

- prosieguo delle attività di ricerca e pubblicazione sul sito innovamolise.it delle opportunità presenti a livello europeo, nazionale e regionale in tema di incentivi ed agevolazioni per progetti di innovazione, con particolare riferimento a quelli riservati alle imprese;
- segnalazione diretta delle opportunità esistenti alle imprese che per motivi tecnici entrano in contatto con l'Agenzia, o perché destinatarie di servizi di

verifica della qualità complessiva delle attività di ricerca ed innovazione previsti dal presente progetto operativo (cfr. par. 2.4) o in seguito alla fruizione di altri servizi erogati dall’Agenzia quali, ad esempio, servizi di facilitazione all’insediamento, servizi erogati dall’incubatore, servizi di agevolazione per le start-up, consulenza sulle opportunità di agevolazione previste dal programma Brevetti+, consulenze e/o workshop formativi sulla legislazione nazionale ed internazionale in materia di tutela di opere d’ingegno, servizi di formazione per la redazione di business plan e così via;

- assistenza diretta agli aspiranti imprenditori legata all’erogazione di servizi reali e finanziari nell’ambito delle misure previste dall’Autoimpiego (D. Lgs 185/2000, titolo II);
- progettazione di Avvisi e Bandi regionali **aperti**, a valere su risorse POR o altre risorse eventualmente disponibili, orientati alla **creazione d’impresa innovativa**. Tale attività, da gestire facendo riferimento all’esperienza in creazione d’impresa maturata da Sviluppo Italia Molise fin dalla sua fondazione, consentirebbe l’immissione nel tessuto socio-economico molisano di risorse giovani, preparate e motivate, che andrebbero a costituire l’indispensabile humus per ogni progetto di sviluppo futuro.

Le opportunità, siano esse riferite a servizi reali o a servizi finanziari, potranno essere quindi esposte e rese visibili ai potenziali utenti sia attraverso canali tradizionali sia attraverso canali telematici (cfr. Par. 2.5)

2.3 La smart specialisation strategy Molise 2020

Uno degli obiettivi delle Smart Specialisation Strategies (cfr par. 1.1) è colmare il gap, in termini di innovazione, tra le regioni europee e valorizzare le eccellenze, ovvero i settori o le nicchie di mercato in cui i territori hanno vantaggi competitivi o potenzialità di sviluppo imprenditoriale.

Tali finalità sono perseguite attraverso:

- la promozione dell’eccellenza europea, messa a sistema dagli sforzi in materia di sostegno all’innovazione;
- l’eliminazione della frammentazione degli sforzi “individuali”;

- lo sviluppo di strategie di innovazione realistiche e attuabili soprattutto nelle regioni meno avanzate.

La Strategia di Specializzazione Intelligente si configura come uno strumento flessibile (attraverso il sostegno agli investimenti in alcuni settori, tenuto conto delle competenze e delle caratteristiche specifiche delle Regioni) e dinamico (attraverso la valorizzazione di settori ad alta potenzialità e strategici per il futuro).

La Commissione europea ha dotato gli Stati membri e le Regioni dell'UE di uno strumento di supporto, rappresentato dalla **piattaforma S3**⁷, che fornisce assistenza per lo sviluppo, l'attuazione e la revisione delle Strategie di Ricerca e Innovazione Intelligenti. La registrazione alla piattaforma è aperta a tutte le Regioni dell'Unione e a tutti gli Stati membri.

La piattaforma fornisce informazioni, metodologie, competenze e consulenza ai responsabili nazionali e regionali e promuove la collaborazione tra le autorità regionali e nazionali, ricercatori ed esperti dell'UE, anche attraverso l'accesso a banche dati, l'organizzazione di sessioni di informazione, la partecipazione a progetti di ricerca, la previsione di incontri annuali sulle strategie innovative. Centrale, per la piattaforma, è il concetto di valutazione e validazione delle strategie stesse, un processo che deve essere attuato prima dell'accesso ai finanziamenti.

Per la definizione e realizzazione della strategia, la Guida alle Strategie Regionali per l'Innovazione, disponibile sul sito della piattaforma, propone sei fasi:

1. l'analisi del contesto e dei potenziali di innovazione;
2. la messa in opera di una struttura di governance adeguata ed inclusiva;
3. la produzione di una visione condivisa sul futuro della Regione;
4. la selezione di un numero limitato di priorità per lo sviluppo regionale;
5. la definizione di un adeguato mix di politiche;
6. l'integrazione di meccanismi di monitoraggio e selezione.

⁷ <http://s3platform.jrc.ec.europa.eu/home>

Il primo step per l'utilizzo degli strumenti di supporto previsti dalla UE e, quindi, per l'elaborazione di una Strategia di Specializzazione intelligente per il Molise è la registrazione alla Piattaforma S3, attività peraltro in corso di definizione. Si segnala, inoltre, che l'impegno richiesto alle Regioni per la realizzazione di una pagina e/o sito web dedicata alla RIS3 può essere agevolmente rispettato grazie alla presenza on-line di un sito dedicato all'innovazione (www.innovamolise.it) che Sviluppo Italia Molise ha creato e gestisce in attuazione della precedente convenzione.

Sulla base di quanto esposto, l'oggetto del WP2 consisterà pertanto in un'azione di supporto agli organi di programmazione regionale per la definizione della Strategia di Specializzazione Intelligente (Smart Specialisation Strategy) secondo le fasi proposte dalla Guida. Tale compito sarà facilitato dalle conoscenze e competenze acquisite nella gestione della prima fase, conclusasi a dicembre 2012, delle attività di “Animazione e sensibilizzazione” di cui all'Azione I.1.1.

In particolare, soprattutto in relazione all'analisi del contesto e dei potenziali di innovazione, una serie di strumenti, già elaborati da Sviluppo Italia Molise S.p.A., potranno essere utilizzati per l'identificazione delle risorse e delle caratteristiche del sistema produttivo regionale. Tali strumenti potranno essere altresì utili a favorire l'incontro tra i diversi soggetti coinvolti nei processi di innovazione. È molto importante, infatti, nella visione proposta dall'UE, il coinvolgimento dei vari stakeholders pubblici e privati, sia nella nelle fasi di definizione della strategia che di realizzazione della stessa.

Relativamente alle fasi successive di definizione della RIS3, l'Agenzia rivestirà il compito di fornire elementi di analisi delle caratteristiche economiche e sociali del territorio adeguati alla definizione di una strategia di sviluppo coerente; si occuperà, inoltre, di fornire assistenza nella messa a punto di strumenti tecnici di incentivazione che possano garantire il conseguimento degli obiettivi politici di sviluppo complessivi⁸. Nel dettaglio, in via preliminare verrà perseguito l'obiettivo di razionalizzare la mole di informazioni e di dati disponibili e di pervenire, quindi, ad una definizione di analisi di competitività (SWOT) sintetica ed immediatamente

⁸ http://ec.europa.eu/regional_policy/sources/docgener/informat/2014/smart_specialisation_it.pdf,
pag. 2 - Obiettivi

leggibile; nel prosieguo delle attività sarà possibile fondere le competenze e le esperienze maturate nella progettazione, attuazione e controllo di strumenti di incentivazione per perseguire il raggiungimento di obiettivi di efficienza ed efficacia nell'utilizzo di risorse disponibili.

Parallelamente verranno forniti elementi di supporto alla definizione di sistemi di monitoraggio, con particolare riferimento allo sviluppo di indicatori di risultato e all'utilizzo degli stessi, al fine di guidare, orientare ed adattare le politiche ed i programmi.

2.4 Verifica della qualità complessiva e del mantenimento dei contenuti qualificanti, di ricerca ed innovazione, nel corso della attuazione degli interventi finanziati dall'Asse

Nel corso delle attività di cui alla convenzione originaria, Sviluppo Italia Molise Spa, coerentemente alla sua mission istituzionale, ha assunto un importante ruolo di intermediario tra l'Ufficio Competente per le Operazioni e i beneficiari dei bandi volti a finanziare start up e spin off di imprese innovative – che prevedono investimenti in ricerca industriale, sviluppo sperimentale e industrializzazione - supportandoli nella delicata fase di esecuzione dei progetti sia dal punto di vista formale che sostanziale.

Nello specifico, sotto il profilo formale, l'attività svolta, oltre alla elaborazione di modelli di analisi della documentazione volti a semplificare l'attività di verifica e di controllo dell'UCO, ha riguardato l'assistenza alla corretta predisposizione della documentazione da presentare ai fini della richiesta di SAL conformemente a quanto previsto dall'Avviso, dal Manuale di rendicontazione, dal Disciplinare e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente. Sotto il profilo sostanziale, invece, l'apporto è consistito nell'attività di orientamento generale all'innovazione, ovvero all'individuazione e al mantenimento dei contenuti di innovatività dei progetti nel corso del loro svolgimento.

Tali attività sono state intraprese attraverso il contatto diretto con l'utenza interessata e, conseguentemente, l'instaurazione di un rapporto interattivo di scambio di informazioni nel corso del quale sono state rilevate specifiche esigenze e problematiche inerenti la fase di realizzazione degli investimenti cofinanziati. In base a tali feedback sono state definite o integrate, delle tematiche di interesse, attraverso aggiornamenti del Manuale di rendicontazione.

Alla luce della esperienza maturata nella precedente programmazione, nonché al fine di garantire la continuità di tale percorso, l’Agenzia svolgerà le attività di supporto tecnico, così come previsto dalla DGR di cui in premessa, oltre che in favore delle imprese beneficiarie del Bando GO! (Start up e Spin Off di impresa innovativa), anche per beneficiari di altri bandi approvati a valere sull’Asse I “R&S, INNOVAZIONE E IMPRENDITORIALITÀ” del POR FESR 2007/2013. Trattasi, nel dettaglio, dei Bandi relativi a:

- “Programmi di innovazione e tecnologie pulite”;
- “Aiuti alle imprese per l’attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e industrializzazione dei risultati” Bandi R&S – Filiere e R&S – PMI”;
- “Presentazione di progetti Start up e Spin off di impresa innovativa”.

L’attività di assistenza diretta sarà completata con la definizione, elaborazione e condivisione di strumenti tecnici (modelli, guide, implementazione della manualistica, esempi pratici) in grado di guidare e facilitare la rendicontazione delle spese secondo la normativa vigente.

2.5 Promozione di una domanda aggregata che sviluppi forme di collaborazione tra imprese e organismi di ricerca ed alla valutazione di opportunità per imprese e poli di innovazione.

L’applicazione del modello **eventi**⁹ sperimentato nella prima fase dell’azione di “Animazione e sensibilizzazione” ha consentito di verificarne l’efficacia sotto due aspetti sostanziali:

1. il raggiungimento degli obiettivi di illustrazione delle potenzialità dell’innovazione e delle attività di collaborazione tra mondo della ricerca e mondo imprenditoriale;
2. la fruibilità dell’evento e la percezione della sua importanza.

⁹ Cfr precedente nota n. 5



Mentre il primo obiettivo è apparso in entrambi i casi pienamente centrato, considerata la qualità degli interventi proposti e l'attinenza degli stessi agli interessi specifici del potenziale uditorio, il secondo si è rivelato molto più difficile da raggiungere. Nonostante il contatto diretto delle imprese e l'illustrazione delle potenzialità conseguenti alla partecipazione ai workshop, infatti, la risposta delle aziende, seppur quantitativamente notevole, è risultata inferiore al preventivato considerati gli sforzi profusi nella promozione delle manifestazioni organizzate.

Tale esperienza porta a ipotizzare una diversa pianificazione delle azioni divulgative da mettere in campo. Le opportunità offerte, infatti, in termini di servizi reali e finanziari, potranno essere promosse tramite la realizzazione di un ciclo di seminari da svolgersi sul territorio, secondo un modello già ampiamente sperimentato da Sviluppo Italia Molise nel corso della sua attività di promozione e diffusione di cultura d'impresa. Tale modello prevede un primo contatto di tipo istituzionale (generalmente il Sindaco del Comune o il presidente dell'Associazione), un'illustrazione delle opportunità presenti e, in caso di apertura alla collaborazione, l'organizzazione di un incontro con i soggetti interessati presso il Comune o la sede sociale.

Le Istituzioni che si avvicinano al cittadino ed all'impresa rappresentano, da sempre, un'impostazione vincente in termini di apprezzamento di efficacia. Sperimentare tale modello per la diffusione di cultura dell'innovazione può essere una sfida interessante e, a sua volta, innovativa per il territorio molisano.

Parallelamente, con le medesime modalità, sarà diffusa cultura della progettualità in termini di innovazione presso le strutture di ricerca del territorio al fine di promuovere spin-off accademici dal forte contenuto di ricerca.

2.6 Monitoraggio

L'attività di monitoraggio avrà il duplice scopo di rendicontare le spese secondo i periodi previsti dalla rinnovata convenzione e mantenere sotto controllo l'avanzamento fisico delle attività.

Nel dettaglio sono previsti quattro momenti di verifica ufficiale ognuno dei quali corrispondente ad un avanzamento cumulativo delle attività rispettivamente al:

1. 30 giugno 2013;
2. 31 dicembre 2013;



3. 30 giugno 2014;
4. 30 settembre 2014 (termine delle attività)

Il GANTT di progetto approvato dalla DGR 42/2013, in ragione della stretta interconnessione delle diverse macro-attività previste dal progetto di massima, non prevede una rigida suddivisione e consequenzialità della tempistica di realizzazione dei vari WP (con la sola logica eccezione del WP0 riguardante la predisposizione del progetto operativo di dettaglio). Con criteri di uniformità rispetto a tale indicazione strategica, come si è avuto modo di richiamare in diversi punti del presente documento, le task previste sono costruite in modo da identificare nella visione unitaria di obiettivo il valore aggiunto del progetto; parallelamente, il processo gestionale del piano, pur cedendo qualcosa in termini di semplificazione, potrà trarre notevole profitto in questo modo in termini di flessibilità e, secondo quanto esposto, di efficacia.

Capitolo 3. Schema sintetico e risorse

3.1 La sintesi

Lo schema che segue riassume le attività enunciate nel progetto operativo suddividendo i WP proposti nelle diverse task descritte nei paragrafi precedenti.

Codice	Tipo di attività
WP0	Predisposizione progetto di dettaglio
Task 0.1	Analisi documentazione formale
Task 0.2	Verifica obiettivo strategico del documento progettuale
Task 0.3	Redazione
WP1	Servizi specialistici di supporto alle imprese verso percorsi di ricerca ed innovazione
Task 1.1	Servizi di Accompagnamento alla Progettazione di impresa innovativa
Task 1.2	Progetto "Dottorato in azienda"
Task 1.3	Ricerca e pubblicazione opportunità finanziarie
Task 1.4	Segnalazione diretta di opportunità finanziarie
Task 1.5	Assistenza tecnica all'autoimpiego
Task 1.6	Progettazione Avvisi
WP2	Smart specialisation strategy Molise 2020
Task 2.1	Ricerca e analisi studi, benchmark e best practice nazionali e internazionali
Task 2.2	Servizi di supporto registrazione piattaforma S3
Task 2.3	Elaborazione SWOT analysis in chiave RIS3
Task 2.4	Servizi di supporto nella definizione di strumenti tecnici di incentivazione
Task 2.5	Servizi di supporto nella definizione di sistemi di monitoraggio
WP3	Verifica della qualità complessiva e del mantenimento dei contenuti qualificanti, di ricerca ed innovazione, nel corso della attuazione degli interventi finanziati dall'Asse
Task 3.1	Definizione ed elaborazione di strumenti tecnici
Task 3.2	Assistenza tecnica diretta alle imprese su aspetti formali
Task 3.3	Assistenza tecnica diretta alle imprese su aspetti sostanziali
WP4	Promozione di una domanda aggregata che sviluppi forme di collaborazione tra imprese e organismi di ricerca ed alla valutazione di opportunità per imprese e poli di innovazione
Task 4.1	Contatto di tipo istituzionale (Sindaci, referenti di Associazioni)
Task 4.2	Incontri e seminari territoriali
Task 4.3	Contatti ed incontri presso le strutture di ricerca del territorio
WP5	Monitoraggio
Task 5.1	Verifica formale 30 giugno 2013
Task 5.2	Verifica formale 31 dicembre 2013
Task 5.3	Verifica formale 30 giugno 2014
Task 5.4	Verifica formale 30 settembre 2014 (termine delle attività)

3.2 la quantificazione delle risorse

Per ogni work package, corrispondente alle attività previste nel piano operativo, sono state individuate le risorse umane, suddivise per tipologie professionali, che verranno impiegate. Per ciascuna categoria di risorsa, espressa in termini di ore/uomo è stato indicato il costo orario ed il relativo costo complessivo.

Qualifiche professionali	Costo orario	WP0		WP1		WP2		WP3		WP4		WP5		Riepilogo complessivo	
		Ore Uomo	Totale	Ore Uomo	Totale	Ore Uomo	Totale	Ore Uomo	Totale	Ore Uomo	Totale	Ore Uomo	Totale	Ore Uomo	Totale
SPM	€ 52,66	20	€ 1.053,20	200	€ 10.532,00	400	€ 21.064,00	100	€ 5.266,00	150	€ 7.899,00	50	€ 2.633,00	920	€ 48.447,20
SP 1° livello	€ 46,50	100	€ 4.650,00	300	€ 13.950,00	600	€ 27.900,00	300	€ 13.950,00	500	€ 23.250,00	100	€ 4.650,00	1.900	€ 88.350,00
SP 2° livello	€ 34,84	0	€ 0,00	250	€ 8.710,00	100	€ 3.484,00	200	€ 6.968,00	100	€ 3.484,00	250	€ 8.710,00	900	€ 31.356,00
SP 3° livello	€ 27,38	0	€ 0,00	200	€ 5.476,00	500	€ 13.690,00	500	€ 13.690,00	300	€ 8.214,00	100	€ 2.738,00	1.600	€ 43.808,00
P 4° livello	€ 22,80	100	€ 2.280,00	3.000	€ 68.400,00	2.700	€ 61.560,00	2.100	€ 47.880,00	1.850	€ 42.180,00	500	€ 11.400,00	10.250	€ 233.700,00
JP 5° livello	€ 21,09	0	€ 0,00	1.140	€ 24.042,60	1.800	€ 37.962,00	400	€ 8.436,00	500	€ 10.545,00	450	€ 9.490,50	4.290	€ 90.476,10
		220	€ 7.983,20	5.090	€ 131.110,60	6.100	€ 165.660,00	3.600	€ 96.190,00	3.400	€ 95.572,00	1.450	€ 39.621,50	19.860	€ 536.137,30
Altri costi diretti diversi dal personale come da Conv.Quadro			€ 0,00		€ 40.000,00		€ 40.000,00		€ 5.000,00		€ 19.000,00		€ 0,00		€ 104.000,00
Costi indiretti come da Convenzione Quadro															€ 179.534,83
TOTALE															€ 819.672,13
IVA															€ 180.327,87
TOTALE COMPLESSIVO															€ 1.000.000,00

Legenda:

Work Packages

WP0: Predisposizione progetto operativo di dettaglio;

WP1: Servizi specialistici di supporto alle imprese verso percorsi di ricerca e innovazione;

WP2: Smart specialisation strategy Molise 2020;

WP3: Verifica della qualità complessiva e del mantenimento dei contenuti qualificanti, di ricerca ed innovazione, nel corso della attuazione degli interventi finanziati dall'Asse;

WP4: Promozione di una domanda aggregata che sviluppi forme di collaborazione tra imprese e organismi di ricerca ed alla valutazione di opportunità per imprese e poli di innovazione;

WP5: Monitoraggio.

Qualifiche professionali

SPM: Senior Program Manager;

SP: Senior Professional;

P: Professional;

JP: Junior Professional.



Come è possibile evincere dallo schema sopra riportato, è stata elaborata, e riportata, una previsione dei costi diretti, diversi dal personale, e dei costi indiretti, come da convenzione quadro.

Si precisa infine che le stime proposte sono da inquadrarsi in un'ottica di budget, strutturato sulla base dell'impegno previsto dal piano operativo, che potrà subire variazioni dovute alla effettiva operatività.